

# SCART: il lato bello e utile del rifiuto

USEFUL AND BEAUTIFUL SIDES OF WASTE

Quella del riuso e del riciclo è una tematica di estrema attualità, un progetto ecologico originale e intelligente, utilizzando esclusivamente materiali recuperati all'interno delle aziende del Gruppo Ecolevante, con la collaborazione, ormai consolidata, dei docenti e degli studenti dell'Accademia delle Belle Arti di Firenze.

Ecco allora la sedia realizzata con una finestra, il divanetto costruito con i carrelli del supermercato, l'appendiabiti fatto con la marmitta di un camion, le lampade che prendono forma grazie ai distanziali dei lavori in corso e barattoli di pomodori pelati, oggetti che nascono dagli scarti di materia usata, da oggetti buttati, ma capaci di una nuova seconda vita, ancora più affascinante della prima. L'esposizione potrà sicuramente attrarre e incuriosire un vasto pubblico e rappresentare un momento di confronto su un argomento attuale e delicato, nonché per riflettere sulla nostra civiltà dei consumi di oggetti fatti in serie; infine, permetterà naturalmente di apprezzare oggetti unici nati dal post-consumo e dalla fantasia e creatività di tante persone. Oggetti e componenti d'arredo che hanno fatto parlare di noi, che hanno contribuito a farci conoscere a far capire qual'è la filosofia aziendale del Gruppo

Ecolevante: dare il meglio, ricercare il massimo per arrivare all'arte. 'Arte' che, nella nostra attività quotidiana e in base alla filosofia aziendale. Ridare vita a un rifiuto, o meglio a qualcosa che è diventato inutile e di conseguenza ci se ne voglia o ci se ne debba disfare: è una sfida che coinvolge l'intera nostra società, che non si può per-



ANGELA NOCENTINI  
Guanti da lavoro difettati



## Alchimie

FRANCESCA DELLA VALLE  
SIMONA PIAZZINI

Con i fili di ferro delle grucce è stata realizzata la struttura della lampada, rivestita poi con i fili più fini, successivamente sono stati inseriti i pezzi di vetro e le biglie. Tutti i materiali sono stati scelti fra i rifiuti dell'impianto di selezione e possono avere varie provenienze.



## Goccia

VITTORIA LAPOLLA

È stato assemblato il pannello con il manubrio della Vespa. Il pannello multistrato a forma di goccia rivestito di tessere a specchio proviene dalla demolizione di un bar, il manubrio da una Vespa rottamata. Innescando la marcia si accende e spegne la lampada.



## Osé

MAURIZIO GIANI

Sono stati inseriti tre faretto alogeni nella base del supporto di controllo smagliature di un calzificio. Il supporto di controllo proviene dalla demolizione di un calzificio, i tre faretto dalla demolizione di uno stand fieristico



Scart è un'iniziativa che offre la possibilità di vedere tutte le opere frutto della collaborazione fra il Gruppo Ecolevante e l'Accademia delle Belle Arti di Firenze

## Twist

GRUPPO FREESHOUT

Due ammortizzatori di una Renault 4 sono stati fissati alla marmitta di un camion sfruttando i propri fori di aggancio. Successivamente, sono stati saldati i pomi dei cambi di varie vetture. Tutti i componenti provengono da un autodemolitore



## 126 rouge

GRUPPO FREESHOUT

Le due porte dell'auto sono state unite fissandole alle barre del portaopacchi e agli ammortizzatori; il piano di cristallo è stato appoggiato sulle medesime barre. Alzando il vetro dei finestrini si regola in altezza il piano della scrivania. Tutti i componenti derivano da un autodemolitore



## Tram

LUCA BUZZICHELLI  
ROBERTO MEDORI

Utilizzando tre pezzi di tubi idraulici è stato fissato il sedile dell'autobus sulle ruote del trattore. Il sedile proviene dalla rottamazione di un autobus del Comune di Pisa, le ruote del trattore sono materiale di scarto di un gommaio, i tubi idraulici sono residuati di un cantiere edile



mettere semplicemente di distruggere i rifiuti senza averne sfruttato la residua ricchezza. Ogni oggetto ha una storia, una vita, un proprietario, un uso. Al momento in cui tutto ciò finisce è forse possibile pulirlo, tagliarlo, saldarlo, inchiodarlo, incollarlo, dipingerlo, cucirlo, assemblarlo, guardarlo in un'altra forma, immaginarne un'altra destinazione, metterlo in condizione di avere un'altra vita e raccontare un'altra storia. Essere in grado di fare tutto ciò è un lavoro duro e difficile, ma quando ci si riesce, come nel caso dei nostri oggetti e complementi di arredo qui esposti o, come meno nobilmente, nel caso di tante materie prime che recuperiamo giornalmente nei nostri impianti restituendole a nuova vita e a nuova ricchezza, la soddisfazione è grande. Ritenerlo che sia stata una scelta giusta, l'espressione di un'azienda che vuole guardare oltre, attenta all'avanguardia, moderna, intelligente, divertente: che in meno di venti anni di attività si è posta ai vertici dello scenario nazionale delle aziende che operano nel complesso settore dell'ecologia, e che oggi opera anche con molti paesi europei. In dieci anni di stand e installazioni progettati e costruiti in azienda con la preziosa collaborazione dei meccanici della nostra officina, abbiamo sempre ottenuto successi, con la grande soddisfazione di essere riusciti a raggiungere il nostro obiettivo. Essere riusciti a esporre tutti gli oggetti frutto di idee e di lavoro, correttamente catalogati e caratterizzati con un nome, aver brevemente tracciato la storia che li accompagna, aver evidenziato il loro autore: tutto ciò mette in risalto il fascino e l'esclusività di ogni singola opera d'arte e ci rende orgogliosi al tempo stesso. Il nostro augurio è che questa mostra sia un contributo a stimolare la sensibilità al recupero e al rispetto dell'ambiente che ci circonda.

(tratto dal catalogo Scart, useful and beautiful sides of waste. Testi di Maurizio Giani)

MARZIA CELLERINI  
Collant

